

Alberto Cafaro

## PROPOSTA DI RICERCA

Linea di ricerca: Mondo Antico

*Provincialium validissimi:*

ricchezza e potere delle *élites* locali alla prova della provincializzazione

Le *élites* locali offrirono un contributo sostanziale alla stabilità degli imperi antichi (Lavan *et al.* 2016), eppure l'estensione delle risorse e l'effettivo potere del notabilato sono stati raramente trattati in modo sistematico. Attraverso la disamina dei dati epigrafici e archeologici di un contesto provinciale – definito entro i confini della *Gallia Lugdunensis* – questo progetto si propone di indagare l'estensione del capitale economico, sociale, politico di cui godevano le *élites* locali nel I sec. d.C. Gli anni compresi fra il principato augusteo e l'ultimo dei Flavi furono decisivi per l'integrazione delle comunità galliche all'interno dell'infrastruttura imperiale. Questo aspetto è stato ben riconosciuto dalla ricerca, che ha però privilegiato lo studio di militari (Haynes 2013) e cavalieri e senatori provinciali (e.g.: Demougin 1992; Cébeillac-Gervasoni, Lamoine 2003; Burnand 2006). Manca però un'analisi organicamente dedicata a quelle personalità che per scelta o per necessità limitarono il proprio impegno politico alle istituzioni locali. Indipendentemente dalle rispettive carriere, i *domi nobiles* provinciali potevano controllare persone e territori grazie a consolidate risorse economiche e politiche e l'*élite* urbana era ben consapevole del potenziale delle province per il governo dell'impero: patrocinando la concessione del *latus clavus* ai più eminenti notabili della *Gallia Comata*, Claudio affermò con sicurezza che non soltanto Roma si era sempre servita dei “migliori fra i provinciali”, ma che era finalmente tempo che i Galli portassero ricchezze e mezzi nell'infrastruttura imperiale (Tac. *Ann.* 11.24; su questo si veda anche la *Tabula Claudiana* – ILS 212; Malloch 2020). Uno studio che si concentri sulla gestione di risorse e territori da parte di questi *provincialium validissimi* permetterà di stabilirne l'effettiva influenza e di elaborare un modello di analisi dei paesaggi del potere locale. Il rapporto fra ricchezza e potere è stato proposto con successo per la Tarda Repubblica (e.g.: Beck *et al.* 2016), mentre l'epoca imperiale ha spesso risentito di una prospettiva eccessivamente schiacciata sulla corte – in altre parole sul “centro” a scapito di una “periferia” le cui *élites*, per cultura politica e strategie familiari, erano tuttavia senz'altro assimilabili a quelle dell'Urbe. Se interesse ha sempre destato la resilienza di identità locali (affatto schiacciate da una presunta *Romanizzazione* – e.g. Garman 2008; Trow *et al.* 2008) e alcuni studi hanno recentemente esaminato il rapporto fra *primores* provinciali e autorità imperiale (Revell 2009; Varga, Rusu-Bolindeț 2016), resta necessario definire l'effettiva estensione delle risorse e del potere del notabilato provinciale, così come l'esistenza di un'agenda politica delle *élites* locali. Il successo dell'integrazione di queste ultime nell'infrastruttura imperiale non fu del resto l'esito di un processo imposto dall'alto ed è ormai necessario riconoscerne il contributo alla stessa provincializzazione (Forsén, Salmeri 2008). Per il successo dell'integrazione delle sue *élites* – già riconosciuto da Claudio – e l'abbondante disponibilità di materiale documentario, la *Lugdunensis* costituisce il contesto ideale per questo studio.

Il progetto, strutturato su due anni, prevede la raccolta e la sistematizzazione su base topografica di dati archeologici ed epigrafici relativi al notabilato provinciale. I dati saranno sistematizzati all'interno di una piattaforma GIS, progettata di concerto con esperti del CFS nel corso del primo anno. Per evitare la rigidità di confini provinciali difficilmente definibili (ormai inaccettabili – Horden, Purcell 2000), si comprenderà la porzione meridionale della *Lugdunensis*, intorno ai fiumi Saône – fino ad Autun (*Augustodunum*) –, Isère e Rhône, includendo la porzione settentrionale della *Narbonensis* (fino a Saint-Romain-en-Gal/*Vienna*). Si intende così esaminare un'area culturalmente ed economicamente omogenea gravitante sulla città di *Lugdunum* e sulle vie d'acqua principali. L'arco cronologico spazierà tra l'età augustea, in cui *Lugdunum* acquisì lo status di capitale delle Gallie (Desbat, Poux 2018) e la fine dell'età flavia, in cui l'integrazione dell'economia provinciale nella struttura imperiale si era ormai compiuta (Launaro 2015).

Per quanto riguarda i dati, si raccoglieranno:

Anno 1:

- scavi archeologici di siti produttivi e/o commerciali (ville; fornaci; approdi; infrastrutture);

Anno 2:

- iscrizioni di *domi nobiles*;
- iscrizioni di schiavi e liberti legati a *domi nobiles* e altre personalità politicamente significative (senatori, cavalieri);
- iscrizioni di individui di origine italica.

La raccolta del dato archeologico procederà sulla base dell'abbondante materiale edito. Per quanto concerne l'espressione *domi nobiles*, ai fini di questo progetto si debbono intendere tutti gli individui impegnati in una carriera esclusivamente locale (notizie relative a cavalieri e senatori saranno comunque desunte dall'ampia bibliografia esistente). Per quanto riguarda schiavi e liberti, l'attestazione di interessi di natura professionale (spesso indiziata dall'iscrizione ad un'associazione di mestiere – *collegium*) offrirà informazioni rilevanti sulle risorse economiche dei rispettivi (ex) padroni. La posizione acquisita dagli Italici nel territorio provinciale permetterà infine di comprenderne la penetrazione economica e politica e, per converso, la capacità di reazione del notabilato locale.

I risultati attesi includono:

- indagine sulla posizione sociale e le risorse economiche dei *domi nobiles* lugdunensi;
- rappresentazione del paesaggio del potere locale nel I sec. d. C., virtualmente rappresentato da un database GIS (open access) del territorio lugdunense in relazione alle attestazioni dei *domi nobiles*;
- contributo/reazione delle *élites* locali alla provincializzazione romana;
- enucleazione di un modello interpretativo impiegabile in altri ambiti provinciali al momento meno noti.

Al fine di assicurarne l'impatto scientifico, il progetto prevede la pubblicazione di tre articoli e del database GIS:

Anno 1:

- 'Aurum et opes inferant: denaro e risorse nella *Lugdunensis* del I sec. d.C.' (*Ancient Society*).

Anno 2:

- 'Wealth and power in a Roman province: the resources of *domi nobiles* in *Gallia Lugdunensis*' (*Journal of Roman Studies*);
- 'Un paesaggio del potere locale: il notabilato lugdunense alla prova della provincializzazione' (*Historia. Zeitschrift für Alte Geschichte*);

- Database GIS.

La principale difficoltà di uno studio su base topografica è generalmente rappresentata dall'eterogeneità del materiale documentale disponibile, in questo caso molto abbondante. A questo riguardo, la mia formazione universitaria e le collaborazioni in progetti di ricerca internazionali, mi hanno formato allo studio dettagliato della cultura materiale e delle fonti epigrafiche. Per quanto riguarda queste ultime, la mia ricerca di dottorato mi ha permesso di esaminare più di 500 iscrizioni relative ad oltre 400 *domi nobiles*: costoro avevano rivestito una *praefectura fabrum*, posizione che sanciva un legame fra la periferia e il centro del potere. I risultati di quel lavoro sono ora contenuti in un volume di prossima pubblicazione (2021).

In conclusione, attraverso uno studio dedicato al notabilato, alle sue proprietà e ai suoi interessi, questo progetto intende proporre un'analisi organica del paesaggio economico e politico di una provincia in formazione, uno studio che finalmente permetta di restituire profondità alle realtà locali dell'impero.

## Bibliografia

Beck *et al.* 2016: H. Beck, M. Jehne, J. Serrati (edd.), *Money and Power in the Roman Republic* (Collection Latomus 355), Bruxelles 2016.

Burnand 2006: Y. Burnand, *Primores Galliarum. Sénateurs et chevaliers romains originaires de Gaule de la fin de la République au IIIe siècle* (Collection Latomus 290), Bruxelles 2006.

Cafaro 2021: A. Cafaro, *Governare l'impero: la praefectura fabrum fra legami personali e azione politica* (Historia – Einzelschriften 262), Stuttgart 2021.

Cébeillac-Gervasoni et L. Lamoine 2003: M. Cébeillac-Gervasoni, L. Lamoine (edd.), *Les élites et leurs facettes* (CEFR 309), Rome-Clermont-Ferrand 2003.

Demougin 1992: S. Demougin, *Prosopographie des chevaliers romains julio-claudiens (43 av. J.-C. – 70 ap. J.-C.)* (CEFR 153), Roma 1992.

Desbat, Poux 2018: A. Desbat, M. Poux 2018: 'De la *Lugdunum* gauloise à la colonie de *Plancus*: l'apport des fouilles récentes', in F. Bèrard, M. Poux (edd.), *Lugdunum et ses campagnes, actualité de la recherche*, Lyon 2018, 13-41.

Forsén, Salmeri 2003: B. Forsén, G. Salmeri (edd.), *The Province Strikes Back: Imperial Dynamics in the Eastern Mediterranean* (Suomen Ateenan-instituutin säätiö), Athens 2008.

Garman 2008: A. Garman, *The Cult of the Matronae in the Roman Rhineland: An Historical Evaluation of the Archaeological Evidence*, Lewiston NY 2008.

Haynes 2013: I. Haynes, *Blood of the Provinces: The Roman Auxilia and the Making of Provincial Society from Augustus to the Severans*, Oxford 2013.

Horden, Purcell 2000: P. Horden, N. Purcell, *The Corrupting Sea: A Study of Mediterranean History*, Oxford 2000.

Launaro 2015: A. Launaro, 'The Economic Impact of Flavian Rule', in: A. Zissos (ed.), *A Companion to the Flavian Age of Imperial Rome*, Malden MA 2015, 189-206.

Lavan *et al.* 2016: M. Lavan, R. E. Payne, J. Weisweiler (edd.), *Cosmopolitanism and Empire: Universal Rulers, Local Elites, and Cultural Integration in the Ancient Near East and Mediterranean* (Oxford Studies in Early Empires), Oxford 2016.

Malloch 2020: *The Tabula Lugdunensis: A Critical Edition with Translation and Commentary*, Cambridge 2020.

Revell 2009: L. Revell, *Roman Imperialism and Local Identities*, Cambridge 2008.

Trow *et al.* 2008: S. Trow, S. James, T. Moore, *Becoming Roman, Being Gallic, Staying British: Research and Excavations at Ditches 'hillfort' and villa 1984-2006*, Oxford 2008.

Varga, Rusu-Bolindeț 2016: R. Varga, V. Rusu-Bolindeț (edd.), *Official Power and Local Elites in the Roman Provinces*, London-New York 2016.

19/11/2020

Alberto Cafaro

Handwritten signature of Alberto Cafaro, consisting of two distinct cursive marks.